



Regione Piemonte
Assessorato alla Tutela della Salute
Assessorato all'Istruzione



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Piemonte -
Direzione Generale Regionale



SCUOLE PIEMONTESI CHE PROMUOVONO
SALUTE
Torino, 23 marzo

La Scuola che promuove salute II° Step: costruire una policy di salute condivisa



Annamaria Capra – Sara Coccolo – Daniela Pinna – Elena Coffano

II STEP : costruire una policy di Promozione della Salute

Definiamo quindi..

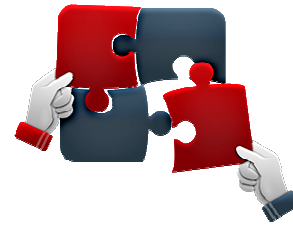
- Cos'è una policy
- Perché una policy
- Come si costruisce una policy



Come strategia di promozione della salute, una policy deve servire a rendere facili le scelte salutari, rendere più difficili le scelte non salutari, provvedere un accesso equo ai determinanti chiave per la salute.

Un significativo aspetto della politica è che richiede sforzo e tempo per avviarsi, ma dura nel tempo, rendendo durevole e sostenibile il cambiamento.

Lo sviluppo di una politica passa attraverso alcuni stadi: messa in agenda di un problema, analisi delle alternative percorribili, decisione sulle azioni, solitamente esplicitate in un documento scritto, loro realizzazione e valutazione.



Una policy sulla salute è un documento preparato in un contesto determinato (azienda, scuola, associazione, ospedale, ecc.) per promuovere e condividere al proprio interno, nel contesto stesso, le buone pratiche per la promozione della salute e del benessere del personale, degli utenti e della comunità.

Una policy deve essere in formato scritto, deve essere chiara, riguardare tutti i possibili destinatari ed essere adeguatamente diffusa e conosciuta.

La policy dovrebbe essere in linea con le altre politiche e procedure già presenti nell'organizzazione, per esempio la politica di pari opportunità e i protocolli sulla sicurezza, sulla qualità, ecc.

Il contenuto della policy dipenderà in gran parte dal tipo di realtà, dalle dimensioni, dalla struttura, dalle finalità e dalla cultura dell'organizzazione.

Una policy si prefigge di definire con chiarezza parametri, regole e procedure di attuazione, modalità di gestione dei problemi.



Il STEP : costruire una policy di Promozione della Salute



Una policy è un **piano di azione** concordato tra i soggetti che hanno la facoltà di intraprenderlo e sostenerlo.

Le policy delineano la **cultura** della comunità scolastica definendo valori, convinzioni, traguardi accettabili e azioni attese.

Influenzano il **funzionamento** della scuola, cosa è insegnato e come interagiscono docenti, studenti e famiglie.

Le policy per la salute possono focalizzarsi su **temi specifici** o essere finalizzate più ampiamente al sostegno del benessere degli studenti nel setting scuola.



Cos'è una policy



Scuole
che promuovono salute

È un documento scritto condiviso in cui la scuola dichiara in che modo intende promuovere buone pratiche, corretti stili di vita, consapevolezza, che descrive perciò le scelte didattiche, le linee di indirizzo, le direttive, le collaborazioni e le alleanze, ecc.

La policy deve essere chiara nelle finalità, nelle modalità di attuazione e nel monitoraggio dei risultati

È indirizzata a tutta la comunità scolastica e per questo deve essere conosciuta, condivisa e adottata da tutte le componenti

Definisce compiti e responsabilità di ciascuno



Una politica per la salute può

- contribuire alla vision complessiva della scuola
- dimostrare alle famiglie ed alla comunità locale che la scuola è leader nel promuovere salute e benessere dei proprio studenti
- aiutare studenti e personale a fare scelte più salutari
- **agire in rete con altre agenzie del territorio per formare un cittadino protagonista**
- come guida per programmare, realizzare e valutare le attività della scuola

Stabilire obiettivi collegati a salute e benessere

- Produce un cambiamento positivo nella scuola definendo una cultura della salute e del benessere
- Rinforza le buone pratiche esistenti
- Sostiene i messaggi del percorso curricolare sulla salute, inquadrandoli nel più generale contesto della scuola
- Promuove la sostenibilità delle attività sulla salute considerando il benessere come parte integrante delle pratiche e delle procedure all'interno della comunità scolastica e non semplicemente come oggetto di progetti una tantum



Cos'è una policy

E' importante che lo sviluppo della policy preveda una consultazione ampia



- quando i membri della comunità scolastica hanno l'opportunità di partecipare allo sviluppo di una policy, sono più facilmente coinvolgibili nella sua realizzazione e meno resistenti ai cambiamenti che potrebbero scaturirne
- un coinvolgimento ampio migliora il successo nell'adozione della policy
- possono esserci specifici ruoli e responsabilità che devono essere chiaramente definiti

Perché una policy?



Scuole
che promuovono salute

Sono molte le ragioni per adottare una policy – qui ne citiamo solo alcune:

Valorizzazione della salute e della sicurezza

Sostegno all'equità nelle opportunità di salute

Benefici nel clima e nel senso di appartenenza

Benefici per tutta la comunità scolastica

Non dimentichiamo che ...

OBIETTIVO COMUNE

delle scuole che promuovono salute è :

costruire condizioni favorevoli per formare
un cittadino attivo e competente

- Facilitare stili di vita salutari
- Favorire percorsi di partecipazione
- Costruire responsabilità



Le tappe per costruire una policy



Istituzione del Gruppo di Lavoro della Scuola che Promuove Salute
(vedi Manuale cap.3.1 p.21) – il GdL individua e formula le caratteristiche generali della policy



Consultazione e/o trattative sono processi fondamentali per garantire l'efficacia (la policy ha la possibilità di incidere sul cambiamento quanto più riesce ad essere condivisa) – non suscitare troppe aspettative (sostenibilità)



Redazione di un documento che deve essere chiaro e sintetico, reso pubblico attraverso una **comunicazione efficace**, deve prevedere sanzioni quando viene disatteso

I PROCESSI

La consultazione raccoglie i punti di vista di tutte le persone interessate alla policy... è un esercizio di **democrazia**.. Valorizzare quanto di positivo già si è fatto nello stesso campo, la policy promuove il processo di **miglioramento**

Le tappe per costruire una policy



Redazione di un documento che deve essere chiaro e sintetico.

Reso pubblico attraverso una **comunicazione efficace**, deve prevedere sanzioni quando viene disatteso

Una traccia comune

Che tenga conto dell'impianto utilizzato per il profilo

Che tenga conto dei **bisogni emersi dal profilo**

Un esempio costruito insieme: alimentazione e attività fisica

• Ambienti fisici

Spazi interni ed esterni

• Ambienti Educativi

• Politiche della scuola

Programmazione dell'offerta formativa

Strumenti e competenze

• Organizzativi

• Socio-relazionali

• Reti e alleanze

• Strumenti di autovalutazione

Esempi - Alberta



Nel profilo di salute della scuola viene individuato il tema della sana alimentazione come priorità

1. Il gruppo decide che deve essere migliorata **la ristorazione scolastica** lavorando con la ditta fornitrice, la dietista del servizio sanitario e il personale della mensa per creare un menù più sano
2. Si allunga la **pausa per il pranzo** per dare il tempo necessario a mangiare tranquillamente e socializzare con i pari
3. Si inseriscono **spunti di educazione nutrizionale nelle attività di classe** durante l'anno per promuovere scelte alimentari sane a scuola e a casa
4. Il gruppo riconosce che una politica per una sana alimentazione a scuola contribuirebbe a **formalizzare le strategie di successo già utilizzate** per migliorare la sana alimentazione e garantire che queste pratiche continuino in futuro.
5. Il gruppo sviluppa una policy e delle procedure per l'alimentazione sana utilizzando i **rimandi forniti dagli studenti, dai genitori e dai docenti** così come le linee guida statali (Alberta Nutrition Guidelines for Children and Youth)
6. La scuola arriva a definire una politica formale che si basa **sulle proprie pratiche esistenti** relative alla nutrizione a scuola. Essa interviene per sostenere l'attuazione di nuove pratiche e mantenere prassi esistenti previste dalla policy.
7. La scuola **condivide la sua politica con le scuole vicine** e l'ufficio territoriale per favorire l'uso diffuso delle pratiche che sono adesso incorporate nella propria cultura scolastica.

Esempi - Virginia

Stato della Virginia



Preventing Childhood Obesity

A School Health Policy Guide

NASBE
NATIONAL ASSOCIATION OF
STATE BOARDS OF EDUCATION

Center for S

3. Policies to Promote Physical Education and Activity

4. Policies to Promote Nutrition and Healthy Eating

Integrated Policy for Physical Education and Physical Activity

Note: Users will need to adapt this model policy to fit their unique education governance structure and established policy format, particularly the phrases in italics.

GOALS. An active lifestyle at every age is essential to health, well-being and the enjoyment of life. Every student shall develop the knowledge and skills necessary to perform a variety of physical activities, maintain physical fitness, regularly participate in physical activity, understand the short- and long-term benefits of physical activity, and value and enjoy physical activity as an ongoing part of a healthy lifestyle.

RATIONALE. All schools need to promote physically active lifestyles among young people for the following reasons:

- through its positive effects on concentration, attention, mood, anxiety and stress, physical activity can help increase students' capacity for learning;
- the evidence is compelling that regular physical activity improves academic performance;
- physical activity has substantial health benefits for children and adolescents, including favorable effects on endurance capacity, muscular strength, body weight, and blood pressure;
- regular physical activity reduces the risk of premature death in general and of heart disease, high blood pressure, colon cancer, diabetes, and osteoporosis in particular; and
- positive experiences with physical activity at a young age help lay the basis for a person to become physically active throughout life.

INTEGRATED POLICY. With guidance from the *school health advisory council*, each *school district/school* shall develop and implement a multifaceted, integrated policy to encourage physical activity that incorporates the following components:

- a sequential program of physical education for all students on a daily basis in grades PK–12 that teaches knowledge, motor skills, goal-setting, self-management skills, and positive attitudes; provides moderate to vigorous physical activity; promotes activities and sports that students enjoy and can pursue throughout their lives; is taught by qualified, well-prepared, and well-supported physical education specialists; and is coordinated with the health education curriculum;
- adapted physical education lessons for students with disabilities or chronic health conditions;
- a sequential program of PK–12 health education that reinforces the knowledge and self-management skills needed to maintain a physically active lifestyle, maintain a healthy weight, and reduce time spent being sedentary;
- collaboration with community planning and public safety agencies to establish safe routes for walking and biking to schools and promote active commuting by students and staff members;
- daily periods of supervised recess in elementary schools, which may not be denied for disciplinary reasons or to make up lessons;
- opportunities and encouragement for students to participate in before- and after-school physical activity programs, including activity clubs, intramural sports, and interscholastic athletics that equitably serve the needs and interests of all students;

- coordinated school and community recreation activities at times when school is not in session;
- opportunities and encouragement for staff members to be physically active;
- strategies to encourage students' families to support their children's participation in physical activity and to be involved in program development and implementation;
- designation of one or more persons charged with operational responsibility for policy implementation; and
- a plan to measure policy implementation fidelity and policy effectiveness.

EFFECTIVE DATE. Each district/school shall submit its integrated physical activity policy to whom by date. The policy shall be implemented by date.

REPORT TO THE COMMUNITY. At the end of each school year, the physical education coordinator/school health program coordinator/other shall submit an annual report to the school health advisory council/board of education on the implementation and effectiveness of the physical activity policy with recommendations for improvement. The report shall be posted on the Internet for easy public access.

POLICY DEFINITIONS. *Optional: Many state and local policies incorporate definitions of key terms.*

- **Active commuting:** Modes of transportation to and from school that involve physical activity, including walking, biking, skating, and rollerblading.
- **Adapted physical education:** Physical education programs that include guidance on how to appropriately modify physical activities, equipment, and assessments for students with a disability or chronic health condition in ways that provide them with the same instruction and opportunity to develop skills that other students receive.
- **Extracurricular activities:** School-sponsored voluntary programs that supplement regular education and contribute to the educational objectives of the school.
- **Interscholastic athletics:** Organized and coached individual and team sports that involve competition between schools according to rules established by _____.
- **Intramural sports:** Organized, supervised sports programs of within-school teams that provide opportunities for all students to participate.
- **Moderate physical activity:** Physical exertion that is equivalent in intensity to brisk walking.
- **Physical activity clubs:** Organized or informal groups of students or staff who wish to pursue shared interests in physical activities such as yoga, dance, aerobics, martial arts, weightlifting, or active "exergames."
- **Physical education:** A planned, sequential PK-12 program of curricula and instruction that helps students develop the knowledge, attitudes, motor skills, self-management skills, and confidence needed to adopt and maintain physically active lifestyles.
- **Recess:** Regularly scheduled periods within the school day for supervised physical activity and play.
- **Regular physical activity:** For youth ages 6-19, participation in moderate to vigorous physical activity for at least 60 minutes per day on most, preferably all, days of the week.
- **Vigorous physical activity:** Physical exertion that makes a person sweat and breathe hard, such as basketball, soccer, running, swimming laps, fast bicycling, fast dancing, and similar aerobic activities.

Integrated Policy to Promote Healthy Eating

Note: Users will need to adapt this model policy to fit their unique education governance structure and established policy format, particularly the phrases in italics.

GOAL. Schools share responsibility with families and the community to help students meet the Dietary Guidelines for Americans. All schools shall encourage and provide opportunities for students and staff members to practice making healthy eating choices on a daily basis, and shall educate every student on essential knowledge and skills for a lifetime of healthy eating. Nutritious school meals should be the main source of foods and beverages available at school; other foods and beverages that may be available shall also provide necessary nutrients.

RATIONALE. The link between nutrition and learning is well documented. Healthy eating is essential for students to achieve their academic potential, full physical and mental growth, and lifelong health and well-being. Well-planned and implemented school meals programs have been shown to positively influence students' health, academic performance, and eating habits. The overall school environment plays a significant role in teaching and modeling eating and health behaviors.

HEALTH-PROMOTING SCHOOL CULTURE. Each school, in consultation with *the school health advisory council/staff members/family representatives/student government*, shall foster and actively promote a safe, supportive, and health-promoting social environment for student growth and learning. School leaders shall emphasize respect, support, caring, academic achievement, and healthy lifestyles, and adopt a mission statement and code of conduct that includes expectations and standards of behavior for students and staff. Teasing or bullying based on weight, body size, or other personal attributes shall not be tolerated.

INTEGRATED POLICY. *The state department of education/All school districts* shall develop, adopt, and implement a multifaceted, integrated policy to help students and staff members meet the Dietary Guidelines for Americans and prepare students for a lifetime of healthy eating. The integrated policy shall include the following elements:

- school meals programs with well-prepared staff who efficiently serve a variety of healthy and nutritious meals that meet federal nutrition standards and appeal to students;

- active encouragement for students and staff members to participate in reimbursable school meals programs;
- pleasant dining areas with drinking water and hand-washing facilities;
- adequate time for unhurried eating;
- nutrition standards for all foods and beverages sold or offered at school that are not part of reimbursable school meals programs;
- a sequential program of behavior-focused nutrition instruction that aims to influence students' knowledge, attitudes, planning skills, and eating habits; is part of the comprehensive school health education curriculum; is taught by qualified staff, and is coordinated with school meals programs;
- encouragement and opportunities for school staff to model healthy eating habits;
- procedures to ensure that students with diabetes, special nutritional needs, eating disorders, and other nutrition-related health problems are provided with or referred to appropriate counseling or medical treatment services;
- collaboration with related agencies and programs in the community; and
- [Optional] procedures to screen students for weight disorders every year, with results and recommendations for appropriate action provided confidentially to parents/guardians.

ACCOUNTABILITY. The state/tribal/district board of education and local school administrators shall comply with the provisions of this policy and ensure proper accountability for all funds received from food and beverage sales.

The Child Nutrition Director/School Nutrition Manager/School Health Program Coordinator/Team Leader shall be held responsible for the following:

- ensuring the implementation of all elements of the integrated policy;
- providing information about best practices to staff implementing the policy;
- facilitating communication among child nutrition, physical education, school health program, and other school staff as well as collaborating agencies;
- conducting policy evaluation activities, such as student, family, and staff satisfaction surveys; and
- submitting an annual progress report that includes recommendations for policy improvement to the state board of education/district board of education/school health advisory council.

Esempi - Paesaggi di prevenzione (Emilia-Romagna)

SCUOLE CHE PROMOUVONO SALUTE CON PAESAGGI DI PREVENZIONE

Si è affermata negli anni recenti, a livello mondiale, una visione della salute che fa perno sul concetto "la salute in tutte le politiche" in quanto essa occorre in e permea strategie la promozione della salute. Si sottolinea che investire sul benessere dei giovani, in un'ottica il più possibile olistica, avrà un riflesso sulla futura (anzi attuale) efficienza e produttività, promuovendo una crescita imprenditoriale e conseguente aumento fatturato di utili di vita sani e di comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo. I comportamenti non salutari spesso si instaurano già durante l'infanzia e l'adolescenza: è importante pertanto il forte coinvolgimento della scuola, in cui i temi relativi ai fattori di rischio comportamentali devono essere trattati secondo un approccio trasversale in grado di favorire lo sviluppo di competenze e di conoscenze. La Scuola è quindi il luogo privilegiato in cui integrare azioni di educazione, formazione e informazione con la possibilità di sperimentare un "paesaggio" personale sul significato di salute in un contesto che è contemporaneamente coerente con la promozione di stili di vita sani. Il contesto scolastico può essere modificato attraverso scelte che favoriscono il benessere psicofisico di tutti coloro che "abitano" la scuola. I due aspetti hanno un effetto sinergico: il contesto ambientale rende facile il stile salutare e la componente educativa sviluppa l'empowerment dei soggetti coinvolti. L'implementazione avviene in spazi e in collaborazione con le quali ha il compito di mediare il dialogo con maggiori obiettivi di obiettivi preventivi da sostenere per un cambiamento delle scuole che intendano far parte delle "Scuole che promuovono salute".

Revisione programma regionale PAESAGGI DI PREVENZIONE

È riconosciuto che l'implementazione di un regolamento scolastico sul fumo o sull'alcol può contribuire a correggere la distorsione, correlata alla percezione dell'accettabilità sociale di questi comportamenti, che genera una tendenza alla sovrastima del numero di coetanei o adulti che fumano o che abusano di alcol (Botvin & Griffin, 2004). Quindi modificare il contesto socio-ambientale in una scuola libera da fumo e alcol e capace di promuovere esercizio fisico e una dieta equilibrata può incentivare, come comportamenti considerati nella norma, quelli che favoriscono uno stile di vita sano.

Esempi - Paesaggi di prevenzione (Emilia-Romagna)

La componente ambientale di PdP prevede l'**adozione di atti e documenti** che rendano esplicita la posizione della scuola rispetto ai fattori di rischio considerati e le conseguenti norme comportamentali in vigore per tutti: **docenti, studenti, genitori, personale amministrativo, tecnico e ausiliario**.

Sono considerati qualificanti: l'adozione del divieto di fumare per tutti, dentro e fuori la scuola (ad esempio nei cortili e in tutti gli altri spazi di competenza dell'Istituto) e di bere alcol in qualunque occasione legata alla vita scolastica (ad esempio nelle feste organizzate nelle scuole con la presenza dei genitori); la promozione del consumo di frutta e verdura e altri alimenti salutari nelle mense, se presenti, ma anche nei servizi di distribuzione; l'incentivazione a svolgere attività fisica attraverso la disponibilità di parcheggi per biciclette, l'organizzazione di percorsi protetti per il tragitto casa-scuola, lo svolgimento della maggior parte delle ore di educazione fisica in palestra o in altri luoghi che consentano la pratica attiva.

Esempi - Paesaggi di prevenzione (Emilia-Romagna)

La Scuola è quindi il luogo in cui educazione, formazione, informazione, controllo e sicurezza, dovrebbero trovare completa integrazione e piena attuazione.

Sarebbe pertanto opportuno che tutti gli Istituti scolastici, ma in particolare gli Istituti che attivano programmi educativi rivolti a studenti, docenti e personale non docente in tema di Promozione della salute, approvassero un **Regolamento interno che dichiari, espliciti e normi la visione generale dell'Istituto sui temi della Salute**.

Il Regolamento suddetto dovrebbe essere:

- discusso e approvato dal **Collegio Docenti**
- presentato e approfondito nei **Consigli di Classe** per promuoverne la piena attuazione
- **adottato dal Consiglio d'Istituto con le integrazioni relative alle sanzioni**
- **inserito a pieno titolo nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Patto Educativo di Corresponsabilità**.

Per facilitare il lavoro degli Organi Collegiali si propone una traccia guida per la redazione di un Regolamento d'Istituto sui temi della Promozione della Salute.

La traccia presentata contiene una parte generale che si riferisce alle Scuole attive nell'ambito della Promozione della Salute e una parte specifica per i singoli temi: fumo, alcol, alimentazione, attività fisica.

Gli Istituti impegnati con una programmazione curriculare sui temi della salute potrebbero adottare la parte comune e i primi tre articoli (con carattere di raccomandazione) dei regolamenti tematici in base alle priorità dell'Istituto.

Fase attuativa - Cercare alleanze

Ricorrere al Sostegno offerto dalle ASL

I RePES possono aiutare nella :

- ricerca di **informazioni** relative alla policy
- condivisione di strumenti tecnici (buone pratiche, percorsi educativi , etc.) utili a attivare percorsi partecipativi interni alla scuola
- ricerca di **sinergie** con altri percorsi attivi in ambito extra scolastico (Piani di Prevenzione, ecc.)



A che punto siamo?

Gruppo di lavoro? Difficile coinvolgere.
Può partire dal dirigente e coinvolgere le figure con incarichi istituzionali: ha «potere» ma forse non motivazione; può partire dai docenti e con aspettative più ridotte può funzionare e allargarsi dal basso.
E' importante che il senso sia comunicato e reso visibile.
Produrre qualcosa di scritto è difficile
Mettere per scritto e dare un senso istituzionale con dei passaggi formali: la scuola si muove così
Tempi stretti
Flessibilità e disponibilità al cambiamento:
riconquistare spazi di sperimentazione.
Non è un progetto, ma «filosofia», un processo che coinvolge tutte le componenti e richiede tempi lunghi e commisurati al punto di percorso in cui è la scuola.

Clima di apprendimento

Coordinare chi già è in campo
Individuare, dare una «forma», ordine, coerenza e durata a quello che già si fa (comprese le offerte del **catalogo asl** eventualmente riorientate)

Partire dai bisogni
Utilizzare diversamente i tempi, mediare e negoziare
Sistematizzare le buone pratiche
Non è un lavoro a parte
Collegamento con RAV

Non ci sono scadenze «capestro»: tempi e modalità se li dà la scuola (ci vogliono almeno 6 mesi)

Utilizzare il prossimo periodo per coinvolgere i colleghi

